

Decreto liquidità, cosa prevede il testo in Gazzetta ufficiale: le novità

Decreto liquidità, testo ufficiale e novità: cosa prevede il Decreto Legge pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 aprile 2020? Dai prestiti alle imprese fino alla nuova proroga delle scadenze fiscali, ecco le misure inserite nel provvedimento del Governo.

Decreto liquidità, di seguito ecco le **novità** contenute nel **testo** del **D.L. pubblicato in Gazzetta Ufficiale ieri 8 aprile 2020**.

Il **testo del decreto liquidità**, approvato il 6 aprile 2020 dal Consiglio dei Ministri, è la seconda manovra per far fronte alle **conseguenze economiche del coronavirus** e supportare le imprese in difficoltà.

200 miliardi di euro sono stanziati in favore della **liquidità del mercato interno**, a garanzia di prestiti di piccole, medie e grandi imprese.

Gli altri **200 miliardi di euro** sono invece destinati all'**export**.

La misura del Governo potenzia il **Fondo di garanzia per le PMI**, per imprese fino a 499 dipendenti, con ulteriori **7 miliardi di euro**, oltre ai fondi destinati dal precedente decreto Cura Italia.

I prestiti alle aziende seguono tre diverse corsie:

- **prestiti fino a 25.000 euro**: non sarà prevista alcuna valutazione di merito, né andamentale né di natura economico-finanziaria del credito e la garanzia coprirà il 100% delle somme;
- **prestiti fino a 800.000 euro**: la garanzia statale coprirà il 90% degli importi ma si arriva al 100% alla controgaranzia dei Confidi. A differenza del caso precedente, è prevista una valutazione di merito del credito;
- **prestiti fino a 5 milioni di euro**: garanzia statale fino al 90%.

Le **garanzie statali** sono previste anche per grandi imprese e attraverso la **SACE Simest**, del gruppo **Cassa Depositi e Prestiti**.

Soprattutto il primo punto ha lo scopo di supportare **piccole imprese, artigiani, professionisti e lavoratori autonomi**.

In favore delle banche che effettuano finanziamenti alle imprese vengono stanziati 200 miliardi di euro, dei quali **30 miliardi sono destinati al supporto di piccole e medie imprese**.

La garanzia coprirà tra il **70% e il 90% delle somme finanziate**, in base alle dimensioni dell'impresa, che può anche superare i 5000 dipendenti.

Le misure sono separate dal decreto di aprile per permettere una più veloce distribuzione delle risorse.

Il decreto prevede inoltre alcuni **provvedimenti fiscali e contabili** che integrano quelli già stabiliti nel del decreto Cura Italia.

Tra questi c'è la **sospensione dei versamenti di IVA**, ritenute e contributi per i mesi di aprile e maggio, la proroga per la scadenza della **Certificazione Unica** e la remissione in termini dei **versamenti scaduti lo scorso 20 marzo**.

Con la manovra vengono mobilitati **400 miliardi di euro** per supportare le aziende in difficoltà a causa dell'**emergenza coronavirus**.

Delle risorse complessive **200 miliardi di euro sono destinati a piccole, medie e grandi imprese per la liquidità del mercato interno**, come anticipato dal Presidente del Consiglio Giuseppe Conte in conferenza stampa.

Le **garanzie statali** sono concesse alle imprese **in favore di banche** che effettuano finanziamenti sotto qualsiasi forma.

Il **termine** per le concessioni è il **31 dicembre 2020** per finanziamenti di **durata non superiore a 6 anni** e con possibilità di avvalersi di un preammortamento fino a 24 mesi

Il complesso delle misure di supporto alle imprese è stato inserito in un provvedimento specifico che ha l'obiettivo di rendere la **mobilitazione delle risorse immediata** e più agevole a livello burocratico.

Decreto liquidità, la proroga delle scadenze fiscali del testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 aprile 2020

Il **decreto Liquidità** approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile e **pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 aprile 2020** prevede [ulteriori proroghe](#) rispetto alle sospensioni del [decreto Cura Italia](#).

In aggiunta alle misure già previste vengono inserite le [sospensioni dei versamenti IVA](#), delle **ritenute e dei contributi per i mesi di aprile e maggio**.

Le **proroghe del testo ufficiale** sono articolate come segue:

- **IVA: le ritenute e i contributi sono sospesi** per i soggetti con calo di fatturato di almeno il 33% per ricavi/compensi sotto i 50 milioni e di almeno il 50% sopra tale soglia;

- sono inoltre sospesi in ogni caso tali versamenti per i soggetti che hanno iniziato ad **operare dal 1° aprile 2019**;
- per i residenti delle **5 province più colpite**, ossia Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Piacenza, la sospensione del versamento IVA è accordata se si è verificato un calo del fatturato di almeno il 33%, a prescindere dalla soglia di fatturato dei 50 milioni.

La ripresa dei versamenti è stabilita a partire dal **me­se di giugno 2020**, con la possibilità di scegliere la formula rateale: 5 rate mensili dello stesso importo.

Il decreto Liquidità estende inoltre la sospensione delle **ritenute d'acconto sui redditi da lavoro autonomo** prevista dal decreto Cura Italia.

Con la nuova misura, vengono ricomprese anche le scadenze dei **mesi di aprile e maggio 2020**.

Sul [fronte scadenze](#) ci sono inoltre altre due importanti novità.

La prima riguarda i termini per i **versamenti scaduti lo scorso 20 marzo 2020**, data di rinvio degli appuntamenti con il fisco del 16 marzo 2020.

Per tali scadenze viene fissato un **nuovo termine: il 16 aprile 2020**.

Viene inoltre ulteriormente prorogato il termine per l'[invio della Certificazione Unica](#) fissato allo scorso 31 marzo. Con il nuovo provvedimento c'è tempo fino al **30 aprile 2020**.